

N° 59
2 - 2017

OMA

ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE

manifestazioni iniziative libri manuali attività uomo nicità manifestazioni iniziative libri manuali

BUONE PRATICHE GOOD PRACTICES

Anno 12/2017 di "Oma" prodotto dalla Fondazione C3 Centre - spedizione in abbinamento con PT Target Creative - Reg. Trib. Fi. n° 5728 del 3/06/09 Direttore Responsabile: Maria Pilar Lebole





OMA N. 59

BUONE PRATICHE GOOD PRACTICES

Copertina:
Laboratorio di costumi e scene del Teatro della Pergola
Cover:
Costumes and scenes lab of the Teatro della Pergola
Photo Filippo Manzini

indice

- 3 Editoriale/Editorial
Umberto Tombari, Presidente Fondazione CR Firenze
President, Fondazione CR Firenze

Associazione OmA

- 4 LA STORIA Trame nuove: settanta anni di storia guardando al futuro
THE STORY New Wrinkles: Seventy Years of Future-Looking History
Laura Antonini

- 6 IERI I Medici e le arti decorative
YESTERDAY The Medici and the Decorative Arts
Silvia Ciappi

- 7 OGGI Il "buono" del restauro
TODAY "Good Works" of Restoration
Federica Faraone

FONDAZIONE LIVORNO

- 8 ACRI promuove la Commissione per l'Artigianato Artistico
Intervista a Riccardo Vitti, Presidente della Commissione
ACRI Promotes the Commission for Artistic Crafts
Interview with Riccardo Vitti, President of the Commission
Stefania Fraddanni

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 9 Un corso per i figurinai di domani
A Course for Tomorrow's Figurine Artists
Andrea Salani

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

- 10 LuccaArtigiana: torna in estate la fiera promozionale dell'artigianato
LuccaArtigiana: the "DOCG" Crafts Fair Returns in Late August
Anna Benedetto e Chiara Parenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

- 11 Studenti ciceroni per Pistoia capitale italiana della Cultura
Student Guides for Pistoia's Stint as "Capital of Italian Culture"
Dario Cafiero

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

- 12 Impara l'arte
Learn a Trade
Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 13 Ceramica senese, nel segno di antiche radici
Sieneze Ceramics, Ancient Roots for a New Art
Laura Bandinelli

ARTEX

- 14 Artour Toscana e Tuscan Home, a misura d'impresa
"Artour Toscana" and "Tuscan Home", Made to Artisan Measure

SOCIO ONORARIO OMA / COMUNE DI PRATO

OMA HONORARY MEMBER / CITY OF PRATO

- 15 Made da Franco
Daniela Toccafondi

FONDAZIONE CON IL SUD

- 16 ARTETECO, dalla Campania un'esperienza di inclusione e innovazione sociale
ARTETECO: from Campania, Social Inclusion and Innovation
Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLO

- 17 Creare professionisti a scuola
Creating Professionals at School
Laura Cardillo

FONDAZIONE CARIVIT

- 18 Digital designer e maker del ferro
"Ironclad" Digital Designers and Makers
Silvia Valentini

RUBRICHE OmA

- 19 OmAECONOMIA ECONOMYOmA
a cura di Niccolò Gordini

- 20 OmA PILLOLE NOTEBOOK

- 21 OmA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS

- 22 OmA IN PRIMO PIANO NEWS

editoriale

Sono particolarmente lieto di aprire il nuovo numero del periodico dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte, perché coincide con l'anno nel quale ricordiamo il nostro quarto di secolo di attività. Una stagione di grande importanza per la nostra istituzione e per il territorio di riferimento nel quale ha avuto e ha, oggi ancora di più, un ruolo di rilievo l'Osservatorio che da oltre 10 anni anima questa rivista. Nata a Firenze nella nostra sede, OmA con il tempo è divenuta voce corale, dapprima toscana poi italiana, di una realtà produttiva vivace e importante per l'economia nazionale. Ad oggi Associazione OmA è riconosciuta dalle maggiori Fondazioni di origine bancaria che la costituiscono.

Col tempo questo progetto è cresciuto ed ha sviluppato le proprie linee di intervento su molteplici aree tematiche: gli artigiani e l'attenzione rivolta alla selezione delle eccellenze del saper fare italiano, il turismo e i percorsi di qualità che invitano a conoscere e apprezzare i mestieri d'arte. In questo ultimo periodo due nuovi fronti si sono aggiunti al già ricco *carnet* della rivista e nell'ampio ventaglio di attività di OmA. Sono progetti di ricerca nati per definire i confini tra l'artigianato *tout court*, quello che non è distinto per qualità e tradizione, e l'artigianato come mestiere d'arte, quello artistico, quello per cui merita veramente lavorare e progettare. Sta così nascendo un progetto dedicato all'ordinamento e alla inventariazione dei documenti d'archivio delle botteghe artigiane, con il loro sapere e la loro lunga storia, a volte anche secolare. Molta attenzione meritano anche i progetti dedicati ai giovani e alla formazione: mossa dal desiderio di far vivere loro un'esperienza particolare, la nostra Fondazione ha offerto ai ragazzi delle scuole superiori l'opportunità di rendere l'alternanza scuola lavoro un momento consapevole e attivo, che appassioni lo studente e che lo aiuti a tracciare un percorso di indirizzo verso il suo futuro. È stato dunque tracciato un percorso nuovo che, sono certo, non mancherà di dare ampie soddisfazioni all'Osservatorio e alla Fondazione.

Umberto Tombari
Presidente Fondazione CR Firenze

I am particularly pleased to be opening this new issue of the Osservatorio dei Mestieri d'Arte magazine, because this year we are celebrating a quarter-century of activity since our founding in 1992, a season of great significance for our institution and for the reference territory, during which the Osservatorio has come to fill an important role – and does so today more than ever. For more than ten years now, the Osservatorio has been the heart of this magazine, founded in Florence at our headquarters; over time, it has become the choral voice – first Tuscan, then Italian, of a lively production sector that contributes hugely to the domestic economy – whose importance is clearly acknowledged by the principal banking foundations that make up the Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte.

Over time, the project has grown in scope and developed its own lines of action touching on many critical issues and areas: artisans and the consideration given to selection of the excellences of Italian saper fare, tourism and the "quality itineraries" that invite us to learn more about – and better appreciate – the artistic crafts. Recently, two new lines have been added to the magazine's already full carnet and the broad range of activities carried on by OmA. One consists of research projects created to define the boundaries between artisan production tout court, not necessarily distinguished by quality and tradition, and artisan production as an artistic craft that truly merits our scrutiny and planning efforts. In this perspective, a project aimed at organising and inventorying the documents in the archives of the artisan workshops, testimony to their knowledge and skills and to their long, at times centuries-old histories, is now being launched. Much attention is also being devoted to projects targeting young people and training. Convinced of the need to offer potential artisans new and stimulating experiences, our foundation has helped create opportunities to make school-and-work programmes occasions for students to form an active awareness of the directions open to them and to help lay out their educational paths into their futures.

As our path has been laid out, one which, I am sure, will prove to be highly gratifying to the Osservatorio and to the Fondazione alike.

Umberto Tombari
Presidente, Fondazione CR Firenze

LA STORIA THE STORY

TRAME NUOVE:

settanta anni di storia guardando al futuro

New Wrinkles: Seventy Years of Future-Looking History

di Laura Antonini



Quale ricetta per mantenere in vita e buona salute un'attività di artigianato nel corso del tempo? Sono passati settanta anni da quando Vittorio Camerino Martinetti forte di un'innata passione per tessuti esclusivamente di lino e manualità, dava vita a Tessilarte, azienda artigiana di Firenze che presto si impose con il suo prodotto di altissima qualità sul mercato statunitense. Una produzione raffinata di tovaglie e lenzuola dai disegni esclusivi e soprattutto la capacità, in

un periodo in cui la biancheria era esclusivamente bianca, di innovare colorando i corredi delle generazioni del boom economico di tinte incredibili. È l'innovazione e la capacità di sperimentare la buona pratica che questa azienda fiorentina ha custodito gelosamente negli anni arrivando fino ai giorni nostri. Dal 1969 alla guida della *maison* c'è Paola Martinetti Graziano architetto e ideatrice delle collezioni. Nell'azienda di Via Toselli 100, l'architetto Martinetti tra antichi telati e macchinari ancora immagina con visione pionieristica modelli

e fantasie, fedele come sempre alla ricerca e all'avanguardia cromatica. "Realizziamo un filato particolare – ci racconta – lo lavoriamo a telaio". Il valore e l'impegno della manualità sono nel dna della nostra azienda proprio come in quello della città di Firenze, dove siamo nati e dove ancora oggi siamo presenti. Capisaldi che valorizziamo nelle applicazioni e negli intagli come nei ricami eseguiti a mano. Il colore è quindi uno dei nostri vanti come la capacità di creare temi che diventano storie per le collezioni. Così per il presti-

gioso anniversario, Tessilarte rende omaggio alla sua storia e a quella di Firenze celebrando il Rinascimento "momento glorioso della cultura e dell'arte di tutti i tempi – dice Paola Martinetti – regalandoci personaggi come Brunelleschi, Botticelli, Masaccio e molti altri". È proprio dal Rinascimento che prende spunto una nuova collezione. "I colori dei Della Robbia, i marmi del Battistero, come il colore del rivestimento della Cupola del Duomo sono d'ispirazione. Il nostro logo (sotto) è da sempre una delle formelle del campanile di Giotto di Andrea Pisano che rappresenta l'arte della tessitura. Un omaggio alla cultura della nostra terra che

piace a tutto il mondo, un valore da cui partiamo e che portiamo avanti sempre con uno spirito di innovazione, l'unico ad averci consentito, ieri e oggi, di traghettare il nostro lavoro nel futuro".

It has been seventy years since Tessilarte was founded in Florence. A company with an artisan vocation which, thanks to the intuitions of founder Vittorio Camerino Martinetti and the tenacity of his daughter Paola, today at the helm of the home linens maison, who has turned all her attention to innovation. This is the "good practice" that has permitted the company to grow and make a name for itself on the foreign mar-

kets with linen tablecloths, bed sheets and trousseaus in which colour is the true novelty. And for its seventieth anniversary, Tessilarte is launching a new collection: "Rinascimento", a tribute to the city of Florence, where it all started, and to the incredible historical and cultural season that was the Renaissance. ■ Nella pagina a fianco, Paola Martinetti Graziano e Gil Gilbert, regista che ha curato "Video 21-Made in Florence", progetto promosso da Associazione Oma (col determinante contributo della Fondazione CR Firenze) e da Artemest - The Online Destination for the Finest Italian Décor Paola Martinetti Graziano with Gil Gilbert, the director of Video 21 - Made in Florence, promoted by the Associazione Oma-Osservatorio dei Mestieri d'Arte with the decisive contribution of Fondazione CR Firenze and Artemest - The Online Destination for the Finest Italian Décor

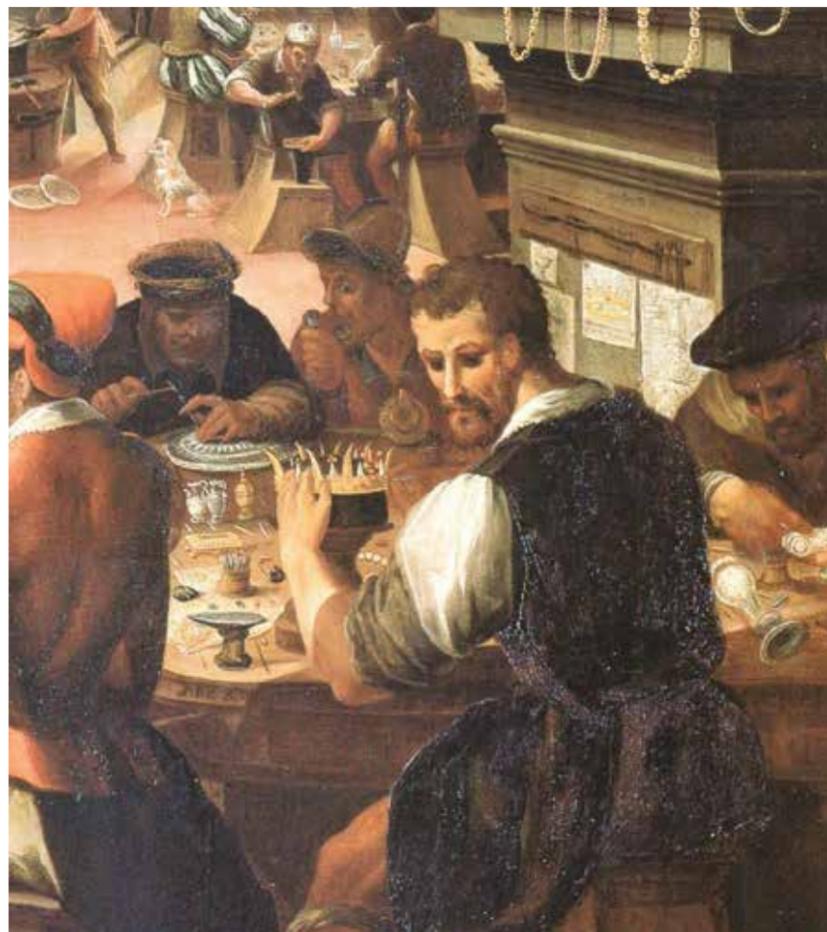


I Medici e le arti decorative

The Medici and the Decorative Arts

di Silvia Ciappi

L'attività che si svolge in una bottega di oreficeria del tardo Cinquecento, dalla fusione dei metalli preziosi, alla battitura della lastra d'argento, al lavoro a sbalzo, al cesello, al bulino sino al posizionamento delle pietre preziose, è illustrata dal pittore fiorentino Alessandro Fei in un dipinto su lavagna (1571) nello Studiolo di Francesco I in Palazzo Vecchio a Firenze. *La Bottega dell'orefice* illustra nei minimi dettagli le fasi di lavorazione del laboratorio poste sotto il diretto controllo della corte medicea, tanto che la scena che è ambientata nel cortile degli Uffizi, allude all'interesse del casato fiorentino per le arti decorative. Quelle "officine" erano in grado di contribuire alla magnificenza del stirpe e all'affermazione del primato delle arti, senza attuare alcuna distinzione tra quelle maggiori e quelle minori. Alcuni artigiani sono intenti a realizzare oggetti seguendo le indicazioni del disegno affisso alla parete, un altro è assorto nel delicato lavoro di cesello di un bacile in argento e verifica che l'esecuzione sia perfetta utilizzando le lenti da ingrandimento. In primo piano il principe Francesco I, appassionato di arti decorative, conoscitore della potenzialità espressiva dei materiali e attento sostenitore del valore artistico della creatività artigianale, è concentrato nell'osservare la corona che sarà destinata all'investitura granducale. Alla sua sinistra siede un artigiano che controlla l'esecuzione



delle opere realizzate. Con ogni probabilità si tratta del ritratto di Benvenuto Cellini, maestro dell'arte orafa autore dei disegni e dei bozzetti, successivamente affidati ai più valenti orafi attivi nei laboratori di corte, capaci di unire la perizia tecnica con la sperimentazione di nuove forme e decorazioni.

A painting, dated 1571, by Florentine painter Alessandro Fei depicts the various activities carried on at a the shop of a goldsmith, purveyor of precious objects to the Medici court. The grand-ducal officine contributed with their sophisticated

products to the magnificence of the ruling house: in the foreground, we note Prince Francesco I, an aficionado of the decorative arts and a conscientious supporter of the artistic value of artisan creativity, as capable then as it is now of combining technical expertise with experimentation with new forms and decorative motifs.

■ Alessandro Fei, *Bottega dell'orefice* (particolare). Firenze, Palazzo Vecchio, Studiolo di Francesco I (olio su lavagna, cm 116,5x82, inv. 1890, n. 6355)
Alessandro Fei, *The Goldsmith's Workshop* (detail). Florence, Palazzo Vecchio, Studiolo of Francesco I (oil on slate, cm 116.5 x 82. Inv. 1890, no. 6355)

Il "buono" del restauro

"Good Works" of Restoration

di Federica Faraone

Esistono ancora artigiani che curano le opere d'arte, che le osservano per anni e che ne hanno a cuore la tutela, artigiani come Eva e Tommaso de La Bottega dei Grassi Nesi. Eredi di una tradizione di famiglia arrivata alla terza generazione e che dal 1920 è connubio di esperienze e competenze, dal 1988 Tommaso Nesi e la moglie Eva restaurano dipinti e affreschi. In qualche modo pionieri dell'arte del restauro lo sono diventati sul cantiere di recupero del soffitto della lounge di Palazzo Tornabuoni-Corsi a Firenze (fine del XVI secolo). Il soffitto ligneo, a motivi decorativi a volute e girali che creano un *trompe-l'oeil* a finti cassettoni, presentava un'esfoliazione della pellicola pittorica con perdite della policromia originale e una spolverizzazione della calce e della sabbia presenti all'interno del soffitto. Ecco allora che si è reso necessario intervenire per consolidare la decorazione e integrare alcune lacune, e qui l'intuizione di applicare una metodologia solitamente utilizzata per opere su tavola. L'innovazione non è stata nell'utilizzo di un particolare collante quanto nell'applicazione del sottovuoto alle parti da restaurare che sono state "impacchettate" tramite piccoli telai per creare le condizioni migliori alla presa del consolidante (foto). "L'impegno dell'associazione Palazzo Tornabuoni - racconta il presidente del Club Palazzo Tornabuoni Riccardo Maccolini - è legato alla volontà di mantenere un palazzo ai migliori standard grazie al lavoro dei nostri artigiani oltre a integrare i soci nella cultura fiorentina e toscana. Infatti,



proprio grazie al contributo dei soci, è stato possibile intervenire al recupero di statue, affreschi e non ultimo il soffitto della lounge. 109 soci di 34 nazionalità diverse che si ritrovano nell'amore per Firenze e per il Palazzo, che diventa la loro residenza per soggiorni turistici, un indotto economico e culturale a sostegno della nostra città e delle nostre tradizioni".

There really still are artisans who take good care of works of art, such as Eva and Tommaso of La Bottega dei Grassi Nesi, a workshop which since 1920 has brought a mix of experience and skills to the arts of restoration and maintenance. Of note is their recovery of the wooden ceiling in the lounge of Florence's Palazzo Tornabuoni-Corsi (late 16th century). They took steps to consolidate the decoration, using a method normally applied to panel paintings; that is, vacuum treatment of the portions requiring restoration. "The commitment of the Associazione Palazzo Tornabuoni," we are

told by the president of the Club Palazzo Tornabuoni, Riccardo Maccolini, "is dictated by its desire to maintain the palazzo in conditions meeting the highest standards of conservation, thanks to the work of our craftspeople, and to integrate its members into Florentine and Tuscan culture."



■ Dall'alto, La lounge di Palazzo Tornabuoni, Firenze; un momento dell'intervento di restauro del soffitto ligneo

The lounge of Palazzo Tornabuoni, Florence; A phase in restoration of the wooden ceiling

ACRI promuove la Commissione per l'Artigianato Artistico

Intervista a Riccardo Vitti, Presidente della Commissione
ACRI Promotes the Commission for Artistic Crafts

Interview with Riccardo Vitti, President of the Commission

di Stefania Fraddanni

Dal 2012 presso ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria, è attiva la Commissione Artigianato Artistico. L'organo riunisce i rappresentanti di 24 Fondazioni distribuite sul territorio nazionale e dal luglio 2016 è presieduta dal presidente di Fondazione Livorno Riccardo Vitti al quale abbiamo rivolto alcune domande.

Quale obiettivo si pone l'Acri attraverso questa commissione?

Innanzitutto quello di valorizzare l'eccellenza artigiana in Italia individuando linee di indirizzo e iniziative di supporto al settore, da condividere con tutte le Fondazioni associate.

Per esempio?

Un progetto promosso da Acri e sostenuto da 20 Fondazioni che ha avuto molto successo è stata la realizzazione del portale www.italia-sumisura.it che raccoglie una selezione, affidata ad esperti del settore, delle migliori botteghe e dei migliori atelier italiani, presentati sul sito tramite una scheda di sintesi che ne descrive l'attività e la storia.

Nell'era della globalizzazione, l'artigianato italiano è ancora competitivo?

Certamente. La sua qualità è altissima

e non teme confronti. Questo settore necessita però di rinnovarsi continuamente, sotto il profilo imprenditoriale e di marketing, affinando la strategia aziendale.

E con i giovani che fuggono come la mettiamo?

Avvicinare i giovani all'artigianato artistico e ai mestieri della creazione è l'importante obiettivo della commissione per il quale stiamo spendendo le maggiori energie. Sappiamo quanto sia competitivo il *made in Italy* e siamo convinti che una delle risposte più efficaci potrebbe essere quella di rendere i mestieri artigianali più attrattivi ai giovani che si trovano a scegliere il percorso scolastico che li proietta nel futuro. La domanda e l'offerta purtroppo hanno difficoltà ad incontrarsi perché mancano tanti strumenti che facilitano l'occupazione. Su questi temi la commissione lavora da tempo e continueremo ad approfondire le tematiche con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), le istituzioni, le scuole, gli esperti del settore e le associazioni di categoria perché la normativa venga rinnovata e le buone pratiche condivise.

■ Un momento di formazione al mestiere della sartoria teatrale

Training at the theatrical costume workshop

Since 2012, c/o ACRI, the association that brings together Italy's banking foundations, the Commissione Artigianato Artistico (Commission for Artistic Crafts) has been the point of encounter for 24 foundations headquartered all over the national territory. Presiding over the Commission is Riccardo Vitti, president of Fondazione Livorno, who in an interview given to Stefania Fraddanni recounted the value and the tasks of this commission, formed to "valorise Italian crafts excellence by individuating guidelines and initiatives to support the sector and sharing them with all the associated foundations".



Un corso per i figurinai di domani *A Course for Tomorrow's Figurine Artists*

di Andrea Salani



Il Comune di Bagni di Lucca ha organizzato un corso formativo di arte figurinaia grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, riuscendo così a riavvicinare i giovani a una delle attività più antiche del territorio. Erano più di ottant'anni che a Bagni non si insegnava questa forma di artigianato paziente e raffinata, adesso di nuovo al centro di un percorso didattico, incentrato certo sul profilo professionale del figurinaio, ma con interessanti prospettive lavorative anche nell'ambito di settori artistici legati all'arredamento e alla decorazione. La stessa storia di Bagni di Lucca è legata alla produzione delle statuine di gesso e proprio un abile figurinaio locale, Simone Fiori,

titolare della ditta di arte figurinaia in gesso Arte Barsanti, ha gestito il percorso didattico, coinvolgendo anche aziende del territorio della Media Valle del Serchio proprio per rendere l'esperienza altamente professionalizzante e creare un diretto contatto tra i futuri artigiani e il tessuto produttivo del territorio.

■ Il figurinaio Simone Fiori al lavoro
Figurine-maker Simone Fiori at work

Thanks to the contribution of the Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, the municipality of Bagni di Lucca has organised a training course centring on the art of the figurine maker – with the aim of bringing young people back into contact with one of the territory's oldest artistic crafts activities. To head the learning experience, a skilled local figurinaio was called in: Simone Fiori, owner of the Arte Barsanti company. Course organisation extended to companies in the Media Valle del Serchio area, to make the experience a true professional training undertaking and to create direct contacts between future craftspeople and the territory's entrepreneurial fabric.

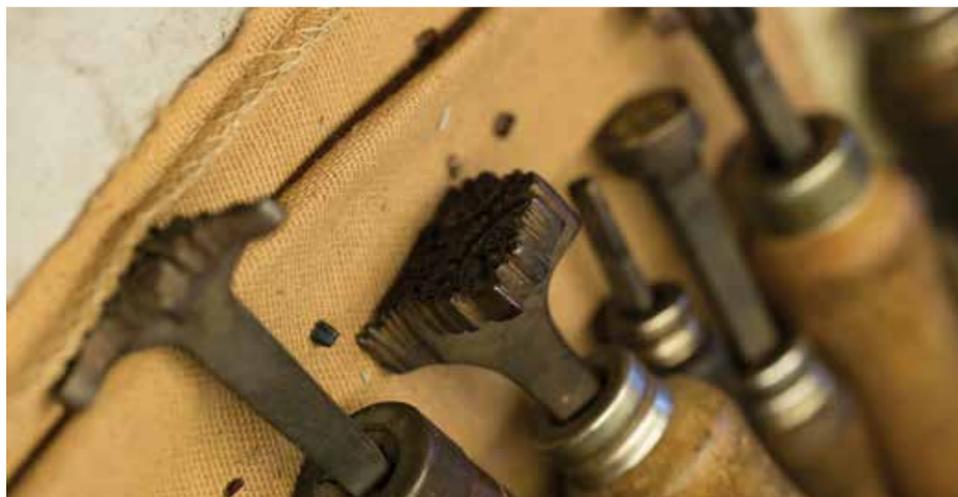
LuccArtigiana Torna a fine agosto la fiera dell'artigianato "DOCG" The "DOCG" Crafts Fair Returns in Late August

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Torna dal 25 al 27 agosto, nella sortita del baluardo San Martino (Mura Urbane), LuccArtigiana, la fiera promozionale dell'artigianato lucchese di qualità che ha riscosso grande successo la scorsa estate, al suo debutto.

"Abbiamo fortemente voluto questa nuova e ulteriore occasione di visibilità per l'artigianato lucchese di alta qualità – afferma Oriano Landucci, presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca – e siamo lieti che questa seconda edizione, in fase di organizzazione, abbia già riscosso un gran numero di adesioni. Non si tratta solo di una bella vetrina, ma anche e soprattutto di un appuntamento importante per i produttori, per far comprendere la ricchezza dei loro manufatti, e per i consumatori, che sempre più apprezzano la qualità delle nostre produzioni tradizionali. La città è orgogliosa delle sue peculiarità e degli artigiani che trasformano antichi saperi in moderni oggetti che arricchiscono la vita delle persone: belli e utili, e in cui ritrovarsi". L'iniziativa è ideata e realizzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca insieme a Confartigianato e CNA Lucca, con la partecipazione del Comune di Lucca e dell'Opera delle Mura, e gode del patrocinio dell'Osservatorio dei mestieri d'arte di Firenze.

Ad oggi, ha ricevuto l'adesione di aziende artigiane da tutta la provincia. Si spazia dal restauro e produzione di tappeti e arazzi all'artigianato creativo, dalla falegnameria alle statue e presepi in gesso, dalla tappezzeria alle ceramiche, fino agli abiti da sposa e alla fotografia artigianale.



"Abbiamo voluto che LuccArtigiana fosse una manifestazione che sostiene l'artigianato e gli antichi mestieri – prosegue Landucci – ma anche una vera opportunità di mercato, di incontro con il pubblico, per offrire spazio e opportunità di conoscenza del reale artigianato realizzato a Lucca. Anche per questo, con il Comune, abbiamo scelto un luogo diverso, nuovo e allo stesso tempo antico, di grande fascino, che già l'anno scorso ha mostrato di essere quello giusto. Una particolarità della manifestazione è la possibilità di osservare dal vivo la lavorazione dei prodotti, voluta per apprezzare meglio il grande lavoro che sta dietro ad ogni singolo pezzo e il valore che ne deriva". Durante la scorsa edizione, furono particolarmente apprezzati il lavoro dell'ebanista e la lavorazione della pietra con lo scalpello.

LuccArtigiana is a trade fair promoting Lucca's handcrafts, conceived and implemented by the Fondazione Banca del

Monte di Lucca in collaboration with the City of Lucca and the Opera delle Mura, with the participation of Confartigianato and CNA Lucca and enjoying the sponsorship of the Osservatorio Mestieri d'Arte of Florence. After its first edition in 2016, the fair is back again this year on Lucca's monumental Renaissance walls. "A new – and a further – occasion to lend visibility to Lucca's quality handcrafts, strongly supported by the foundation", says Oriano Landucci, president of Fondazione Banca del Monte di Lucca. "A beautiful showcase, but also a chance for the producers to meet and greet consumers, who are increasingly appreciative of the quality of our traditional products."

■ Foto OmA©

Dal 25 al 27 agosto 2017
From 25 to 27 August 2017
Sortita del baluardo
San Martino (Mura Urbane)
fondazionebmluccaeventi.it
Tel. 0583 464062

Studenti ciceroni per Pistoia capitale italiana della Cultura Student Guides for Pistoia's Stint as "Capital of Italian Culture"



di Dario Cafiero



Nel suo anno da Capitale Italiana della Cultura, Pistoia affida la narrazione turistica della città anche agli studenti. Con "Ambasciatori dell'arte", progetto realizzato dalla Fondazione Caript con gli studenti ed i professori della sezione linguistica dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pacini" di Pistoia e promosso dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e dal MIBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), i ragazzi tra i 14 ed i 18 anni sono diventati i "ciceroni" di sette luoghi da riscoprire – l'Oratorio del Tau, l'Oratorio di San Desiderio, la Villa Puccini di Scornio, Palazzo de' Rossi, l'Ospedale del Ceppo, il Museo Civico e la For-

tezza di Santa Barbara – ai turisti che hanno visitato Pistoia all'inizio di aprile. Grazie ad un percorso di formazione mirato che li ha portati anche alla traduzione in lingua straniera di volumi dedicati ai 7 luoghi oggetto delle visite, i giovani "Ambasciatori dell'Arte" dal 3 all'8 aprile scorso hanno avuto l'occasione di diventare i protagonisti della cultura pistoiese. "Gli studenti saranno i veri protagonisti, dato che avranno l'occasione di toccare con mano ciò che studiano a livello teorico – sottolinea Cristina Nardi, professoressa di storia dell'arte e referente per il progetto "Ambasciatori dell'arte" per l'Istituto Tecnico Commerciale "Pacini" di Pistoia – Non sarà un'attività concorrenziale alle guide turistiche, ma

complementare: i ragazzi proporranno un itinerario tra i tanti possibili".

During its year as Italian Capital of Culture, Pistoia is entrusting narration of the city's tourist attractions in part to its students. The project, put in place by the Fondazione Cariptm, involves students from 14 to 18 years of age and the professors of the language section of the Istituto Tecnico Commerciale "Pacini" of Pistoia. It is promoted by MIUR and MIBACT (Ministries of Education and Cultural Heritage) and is entitled "Ambasciatori dell'arte" (Ambassadors of Art).

■ Palazzo Comunale di Pistoia
Palazzo Comunale of Pistoia

Impara l'arte *Learn a Trade*

di Cristina Ginesi

La mente è una sola. La creatività va coltivata in tutte le direzioni", scriveva Gianni Rodari, e la ricerca di un eccellente percorso educativo e formativo dovrebbe rappresentare la priorità in una società civile e responsabile. È per questo che scuola, corsi, tirocini e formazione sono elementi indispensabili nell'ambito di un ampio progetto di "best practices" a sostegno dei mestieri d'arte. La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra nel corso degli anni ha finanziato numerosi progetti atti a promuovere proprio queste buone pratiche, e ciò in un territorio dove arte e artigianato sono legati a doppio filo. Solo per menzionare due iniziative, tra le ultime sostenute dalla Fondazione CR Volterra, ricordiamo la realizzazione di un progetto per l'alternanza scuola-lavoro con I.I.T.C. e G. F. Niccolini di Volterra e, in via sperimentale, con I.I.T.I.S. Santucci di Pomarance. Questo progetto ha già dato importanti risultati, formando professionalità nei vari settori industriali che, come innovazione, ha permesso di istruire tecnici preparati nel settore delle verifiche per apparecchiature elettromedicali; il risultato è stato quello di far partire una startup, con la garanzia del lavoro offerto da una società collegata alla Fondazione CRV stessa. Il progetto "Studiare e dormire a Volterra" finalizzato a incrementare la popolazione scolastica degli istituti superiori della città, offre la possibilità di un convitto presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione (SIAF), che permette ai giovani fuori sede di vivere e studiare nella stessa città dove frequentano



i vari corsi di studio, in modo sicuro e controllato. Ad un passato recente appartengono altri progetti finanziati dalla Fondazione CRV, come la mostra "Volterra 73.15 Memoria e Prospezione" un grande evento di creatività urbana che ha dato spazio anche a giovani talenti emergenti; infine la partecipazione del Liceo Artistico G. Carducci alla prima edizione della Biennale dei Licei artistici italiani a Roma, è valsa ai nostri ragazzi una menzione speciale da parte della giuria, che ne ha decretato un grande successo.

Schoolwork, coursework, internships and training opportunities are indispensable elements in the landscape of a broad-ranging "best practices" project intended to support the artistic crafts. Over the years, the Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra has financed many projects with the aim of promoting this same type of good practice. To mention just a few of the

most recent undertakings supported by the Fondazione CR Volterra: implementation of a study-and-work project with two area secondary schools, the ITCG "F. Niccolini" of Volterra and, on an experimental basis, the ITIS "Santucci" of Pomarance; the "Studiare e dormire a Volterra" project, aimed at augmenting the student population of the city's secondary; participation by the Liceo Artistico "G. Carducci" in the first edition of the Biennale dei Licei Artistici Italiani in Rome. And finally, the exhibition entitled Volterra 73.15 Memoria e Prospezione, a great celebration of urban creativity that made room for young emerging talents.

■ *Visione di insieme dell'installazione realizzata dagli studenti in riferimento al tema del concorso "Il Gioco" pensata sull'occhio e sulla capacità di guardare e vedere le cose che ci circondano. Overall view of the installation created by the students on the "Il Gioco" competition theme for the Biennale, centring on the eye and our capacity to observe and actually see the things that surround us.*

Ceramica senese, nel segno di antiche radici *Sieneese Ceramics, Ancient Roots for a New Art*

di Laura Bandinelli

La manifattura della ceramica ha radici antiche nel territorio senese: già in epoca etrusca si decoravano con abilità vasi e suppellettili e la presenza di botteghe di vasai in città è ampiamente documentata a partire dal Duecento. Ancora oggi la lavorazione della ceramica, ben radicata nel tessuto economico-sociale cittadino, è protagonista di molteplici iniziative. Nei pressi di Porta Romana, immersa tra gli ulivi, incontriamo Villa Bethlem. In questo casolare, ristrutturato grazie al contributo della Fondazione MPS, ha sede la cooperativa *Riuscita sociale* ed è qui che ogni mattina quat-

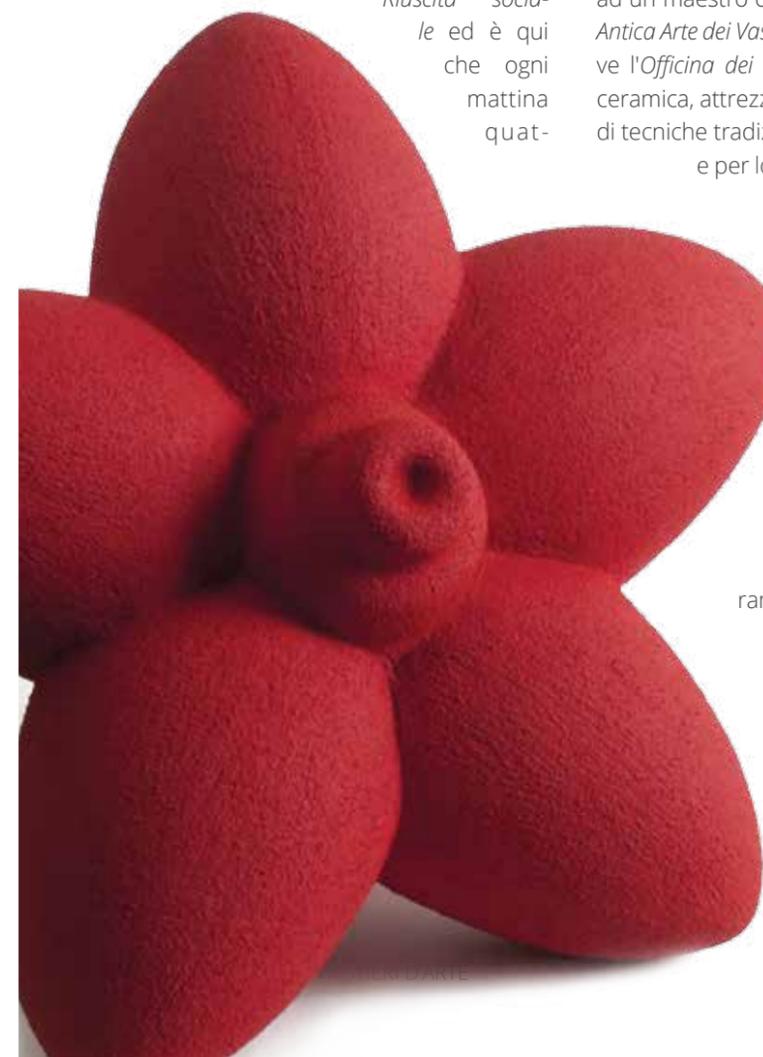
tro maestri vasai lavorano insieme a venti ragazzi diversamente abili, impastando e tornendo la creta, cuocendola, e decorandola in un laboratorio dove la creazione di pregevoli oggetti artistici si combina con un progetto di integrazione sociale. L'Associazione *Arte dei Vasai della Nobile Contrada del Nicchio* ha sede non lontano, nella zona dei Pispini; è nata nel 2012 per dare continuità operativa alla *Festa dell'Abbadia Nuova*, che la Contrada organizza dal 2009 nel mese di Maggio, con esposizioni di opere di ceramisti contemporanei italiani e stranieri ed il conferimento ad un maestro ceramista del Premio *Antica Arte dei Vasai*. Inaugurerà a breve l'*Officina dei Vasai*, laboratorio di ceramica, attrezzato per l'esecuzione di tecniche tradizionali di lavorazione e per lo sviluppo di progetti

di ricerca e formazione, su aspetti stilistici, funzionalità e innovazione tecnologica di questo materiale; con l'obiettivo di riscoprire, rinnovandola, la tradizione della ceramica senese.

Ceramic manufacture has ancient roots in the Sieneese territory. And the territory still tends these roots and supports the craft with a large number of projects. Villa Bethlem, restructured thanks to the contribution of the Fondazione MPS, is the headquarters of the Riuscita Sociale cooperative, where ceramics masters work with young people. Close by is the Associazione Arte dei Vasai della Nobile Contrada del Nicchio, which every May organises exhibitions of works by contemporary Italian and foreign ceramists. Soon to be inaugurated is the Officina dei Vasai, a ceramics workshop equipped for all the classic techniques and for development of research and training projects - targeting stylistic, functional, and technological aspects of ceramics - with the overall aim of rediscovering and renewing Siena's ceramics tradition.

■ *Opera esposta in occasione della mostra I frutti della terra: omaggio al pop d'Oriente di Måriko Isozaki. Foto, Archivio Fotografico Arte dei Vasai della Nobile Contrada del Nicchio Onlus*

A work exhibited on occasion of the "I frutti della terra: omaggio al pop d'Oriente di Måriko Isozaki" exhibition. Photo: Photographic archives of the Arte dei Vasai della Nobile Contrada del Nicchio non-profit organisation



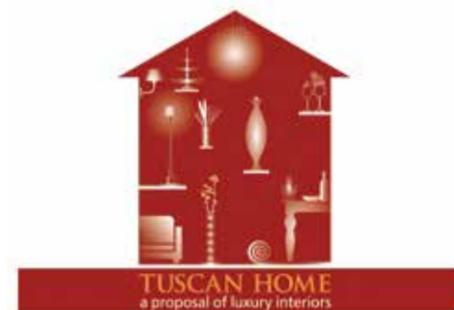
INFO
riuscitasociale.org
artedeivasaionlus.it

ARTOUR TOSCANA E TUSCAN HOME A MISURA D'IMPRESA

"ARTOUR TOSCANA" AND "TUSCAN HOME", MADE TO ARTISAN MEASURE

L'artigianato artistico e tradizionale è un mondo assai variegato. Migliaia e migliaia di aziende con caratteristiche diverse: per dimensione e organizzazione produttiva, per tipologia e qualità di prodotto, per propensione rispetto al mercato. Riconoscere queste peculiarità equivale a capire che, nel campo della promozione dell'artigianato, non esiste un modello "vincente" unico, ma tante possibili "buone pratiche", calibrate sulle reali esigenze delle imprese. In coerenza con quanto sopra Artex ha sviluppato, su impulso della Regione Toscana e in collaborazione con CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana, due iniziative promozionali particolarmente efficaci. La prima, "Artour Toscana" (www.artour.toscana.it), valorizza le imprese più localizzate e legate al territorio, inserendole all'interno di itinerari turistici alternativi fuori dai circuiti di massa, dove l'artigianato contribuisce ad un'offerta turistica di qualità, dedicata a chi cerca un'esperienza legata alla storia, alla cultura e all'economia del territorio. Da sottolineare, grazie anche alla collaborazione con il Comune di Firenze, l'ottima accoglienza riservata ai percorsi cittadini che, dalla nuova sede al Vecchio Conventino, Artex ha lanciato di recente: "Firenze Città dei Profumi", itinerario alla scoperta della interessante e vitale attività profumiera, e "Artigianato & aperitivo-Trekking urbano in Oltrarno", sulle tracce di luoghi, storie e botteghe artigiane dello storico quartiere.

La seconda iniziativa, "Tuscan Home", progetto per la promozione del complemento d'arredo, prevede in particolare un nuovo modo di organizzare le missioni di operatori esteri in Toscana, basato sulla grande attenzione posta all'attività di matching tra operatore ed azienda. Per quanto possibile, niente è lasciato al caso: prima si mettono a fuoco le caratteristiche dell'operatore estero, ivi comprese le tipologie di prodotto da lui ricercate; poi si individuano le aziende artigiane con una produzione in linea con le richieste dell'operatore; infine aziende e prodotti vengono sottoposti all'operatore e, solo nel caso di effettivo e reciproco interesse, si organizza la missione. Durante l'incoming, l'incontro tra operatore e azienda è attentamente monitorato, ma l'assistenza di Artex continua anche durante la fase successiva, ad iniziare dall'organizzazione della spedizione degli ordini. In conclusione, "ArtTour" e "Tuscan Home" sono iniziative



apprezzate da una pluralità di imprese, anche quelle più piccole, proprio per la loro capacità di produrre effetti e ritorni concreti.

Artex, spurred by the Region of Tuscany and in collaboration with CNA Toscana and Confartigianato Imprese Toscana, has developed two "good practice" initiatives to support crafts production in all its multiform essences. "Artour Toscana" (www.artour.toscana.it) valorises enterprises with ties to the territory, including them in alternative tourist itineraries. With the city of Florence, Artex has launched two such tours, one on the theme of perfumes and another hinging on the history and artisan workshops of the historic Oltrarno neighbourhood. The second project, "Tuscan Home", targeting promotion of decorating complements, calls for introducing a new ways of organising the missions of foreign economic operators to Tuscany based in large part on matching activities for pairing operators and companies.

Made da Franco

di Daniela Toccafondi

Nei mesi invernali del 2017 si è svolto un progetto entusiasmante, molto partecipato da grandi e piccoli, patrocinato dal Comune di Prato e realizzato dalla società cooperativa "Made da Franco". Si tratta del percorso denominato "Tour delle botteghe" al quale hanno aderito tantissime imprese artigiane e del commercio ubicate nel centro storico cittadino e che ha come obiettivo quello di promuovere un "ritorno alla bottega", sia come servizi offerti, sia come luogo di lavoro. Il tour ha coinvolto circa 15 botteghe del centro storico di Prato e consiste in un programma di passeggiate culturali, durante le quali i partecipanti possono vivere un'esperienza multidisciplinare: storica, tecnico/artigianale e agroalimentare. I visitatori sono accompagnati all'interno di alcune botteghe ancora attive, alla scoperta dei maestri e delle lavorazioni artigianali,

passando da alcuni luoghi cittadini d'interesse, preferendo quegli angoli che evocano la storia e le testimonianze passate dell'artigianato pratese. Un modo originale e creativo di raccontare un territorio attraverso chi vi lavora ogni giorno, aprendo ai cittadini quegli spazi, spesso invisibili ma così ricchi di cultura, di saperi e da sempre luoghi di socializzazione e di scambio di competenze.

"Made da Franco" is a project sponsored by the City of Prato, a "workshop tour" to which 15 workshops located in the historic centre adhered in the winter months of 2017. It consists of a programme of "cultural walks", opportunities for participants to enjoy a multidisciplinary experience touching on history, methods and techniques, and agri-food excellences. Visitors are accompanied inside several still-active historic city-centre workshops to meet the masters and discover their crafts on their way past many sites of

interest - with a preference for those corners that evoke the history and still manifest the signs of Prato's important past in crafting. The overall aim is to promote a "return to the workshop" in terms both of services offered and as a workplace. To emphasise the museum's active role in local industry, the City of Prato recently decided to digitize the permanent collections to make its holdings viewable online - and so make them available to the fashion institutes and to companies.

MADE DA FRANCO
Via del Campaccio, 113
Prato
madedafranco.it

■ Da sinistra, Francesca Marasco, Ilaria Bartolini, Claudia D'Osvaldi.
Foto, Francesca Brusori
From the left, Francesca Marasco, Ilaria Bartolini, Claudia D'Osvaldi.
Photo, Francesca Brusori



ARTETECO

Dalla Campania un'esperienza di inclusione e innovazione sociale

From Campania, Social Inclusion and Innovation

di Fabrizio Minnella



Arteteco è un progetto che, coniugando arte, impresa e solidarietà, punta a promuovere un cambiamento degli attuali modelli di produzione e consumo. Attraverso i laboratori di riciclo creativo, giovani e ragazzi con disabilità danno nuova vita a materiali non più in uso, grazie alla collaborazione di progettisti, designer e artigiani. Lampade, borse, cinture, vassoi, ma anche sedute e tavolini creati nelle scuole del beneventano riciclando sacchi di caffè, vecchie damigiane, funi, legno. Il progetto, premiato come buona pratica da Legambiente, è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD ed è promosso

dall'Associazione Arcarte con altre realtà non profit e con l'ASIA di Benevento. Un'esperienza che approda anche sul web con la nascita di *Kellalà*, piattaforma per creativi e designer che vogliono sperimentare sinergie e un modo innovativo per produrre e vendere prodotti originali rispondendo al meglio alle esigenze di mercato.

Lamps, bags, belts, trays, and even seating and occasional tables created in the schools of Benevento by recycling coffee bags, old demijohns, rope, wood. This is the project that won "good practice" recognition from Legambiente. Called Arteteco, supported

by the Fondazione CON IL SUD and promoted by the Associazione Arcarte with other non-profits and ASIA of Benevento, it united art, enterprise, and active solidarity to promote change in today's modes of production and consumption by involving young people in creative recycling workshops.

spazioarteteco.it
kellala.com

Creare professionisti a scuola

Creating Professionals at School

di Laura Cardillo



Da anni impegnata nel sostegno ai giovani e in particolare nella creazione di job opportunities, Fondazione Cariplo nel 2015 ha siglato un protocollo con Regione Lombardia. Da questo accordo - da tre milioni di euro - è nato il bando "Promuovere iniziative di innovazione e potenziamento dei Poli Tecnico-Professionali (PTP) a sostegno delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione giovanile". I Poli Tecnico Professionali sono stati identificati come luoghi privilegiati dove sperimentare forme di collaborazione tra istituti scolastici ed imprese, per potenziare le attività di matching domanda-offerta di competenze, la realizzazione di attività di job experience propedeutiche all'inserimento lavorativo dei giovani.

Fra le 44 proposte pervenute, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ne ha selezionate 10, che hanno coinvolto 85 non profit e 110 imprese del terri-

torio. Fra gli ambiti di intervento anche il settore manifatturiero, la moda, il tessile, all'interno dei quali sono stati attivati laboratori di innovazione di prodotto con focus su robotica e internet of things, digital manufacturing e nuove tecnologie. Inoltre Fondazione Cariplo ha garantito l'acquisto di strumenti e attrezzature per integrare e potenziare i laboratori dei PTP, il rafforzamento di percorsi professionalizzanti e dei servizi di orientamento per gli studenti, il placement verso le imprese e nei Cluster Tecnologici della Lombardia, senza dimenticare interventi di aggiornamento per i docenti stessi.

For years committed to supporting young people and in particular to creating job opportunities, in 2015 the Fondazione Cariplo signed an agreement with the Region of Lombardy which sparked the 3-million-euro call for projects entitled "Promuovere ini-

ziative di innovazione e potenziamento dei Poli Tecnico-Professionali (PTP) a sostegno delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione giovanile" (Promoting innovation and upgrades in the technical-professional schools to support territorial entrepreneurship and youth employment). Forty-four proposals were submitted: the Fondazione Cariplo and the Region of Lombardy selected 10 which brought into play 85 non-profit organisations and 110 of the territory's companies. The action areas included the manufacturing sector, fashion, and textiles; product innovation workshops in each area focussed on robotics and the internet of things, digital manufacturing and new technologies.

■ Foto icponline.it

Digital designer e maker del ferro "Ironclad" Digital Designers and Makers

di Silvia Valentini

■ Digital designers & makers del ferro" è il titolo del progetto con il quale CNA Sostenibile ha partecipato recentemente a "Bandi Mestieri e Occupabilità" della Regione Lazio, rivolto alla valorizzazione delle imprese artigiane e al recupero dei mestieri tradizionali del territorio laziale. Unico soggetto della Tuscia ammesso a finanziamenti, CNA Sostenibile ha colto questa opportunità per 13 giovani e adulti, disoccupati/inoccupati per finalizzarla allo sviluppo di abilità e competenze tecniche nella lavorazione del ferro e all'acquisizione delle innovazioni introdotte dall'artigianato

digitale e dal design. Azioni formative sono rivolte anche agli imprenditori, per facilitare le conoscenze in tema di progettazione, prototipazione e realizzazione di prodotti di design. Gli stessi imprenditori ospiteranno nelle loro botteghe i giovani selezionati per il progetto, che beneficeranno anche di una consulenza individualizzata per l'inserimento professionale e la creazione d'impresa. "Dall'orientamento iniziale sino all'uscita verso il lavoro – sottolinea Luigia Melaragni, Segretario CNA Viterbo Civitavecchia – garantiremo un tutoraggio costante". I partner dell'iniziativa – l'Istituto Tecnico Tecnologico "Leonardo da Vinci" di Viterbo, Upav Servizi, CNA Artistico e CNA Produzione – e gli esperti in design e fabbricazione digitale sono stati coinvolti nella progettazione esecutiva.

"Digital Designers & Makers del Ferro" is the title of the project submitted recently by CNA Sostenibile to the Region of Lazio's "Bandi Mestieri e Occupabilità" aimed at valorisation of the region's artisan enterprises and recovery of its traditional crafts. CNA Sostenibile welcomed this opportunity to provide training for 13 currently unemployed/never-employed young people and adults to develop technical skills and proficiency in iron-working and to master the innovations introduced by digital crafting and design technologies.

CNA Sostenibile

Tel 0761 1768301
cnasostenibile.it
cnaviterbocivitavecchia.it

■ Mensola in ferro. Foto Ferroviso Viterbo
Iron shelf. Photo: Ferroviso Viterbo



omaeconomiaeconomyoma

Artigianato e bandi di finanziamento Crafts and Funding Opportunities

a cura di Niccolò Gordini
Università Milano-Bicocca

Nonostante la globalizzazione porti a credere che solo le grandi imprese possano sopravvivere nell'attuale contesto competitivo, le piccole imprese artigiane, creative e flessibili, dimostrano di essere ancora volano dello sviluppo e sono, pertanto, oggetto di numerose opportunità/bandi di finanziamento. Oltre al progetto nazionale Industria 4.0, ancora in fieri, significativo è il bando "Reti di impresa per l'artigianato digitale" che risponde ad una pressante esigenza del settore: unire la tradizione alle nuove tecnologie. Il bando riguarda aggregazioni di almeno 5 imprese di cui, almeno il 50%, imprese artigiane/microimprese.

I programmi devono aiutare lo sviluppo e la creazione di: 1) centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo volte alla creazione di software e hardware in grado di sviluppare le tecnologie digitali e nuove modalità commerciali, nonché alla diffusione delle conoscenze alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane; 2) incubatori in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, infrastrutture e specifiche competenze, l'artigianato digitale; 3) centri finalizzati all'erogazione di servizi digitali come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio

laser e la fresatura a controllo numerico. L'agevolazione che si ripete con ricorrenza annuale consiste in una sovvenzione a copertura del 70% dell'importo agevolato.

Despite the fact that the globalisation we see all around us leads to the belief that only the great corporations can survive in today's competitive context, the small artisan enterprises, creative and flexible as they are, have shown that they are still a driving force for development – and as such, they are the object of numerous funding opportunities and programmes. Besides the national-level

Il bando "Reti di impresa per l'artigianato digitale" risponde all'esigenza di unire la tradizione alle nuove tecnologie. Il bando riguarda aggregazioni di almeno 5 imprese di cui, almeno il 50%, imprese artigiane/microimprese. L'agevolazione consiste in una sovvenzione a copertura del 70% dell'importo agevolato.

The "Reti di impresa per l'artigianato digitale" (Company Networks for Digital Crafts) funding programme responds to the need to unite tradition and the new technologies. Reserved for aggregations of at least 5 companies, of which at least 50% are artisan concerns/micro-enterprises, the incentive consists of a grant covering 70% of the subsidised amount.

Industry 4.0 project, still underway, another important programme, "Reti di impresa per l'artigianato digitale" (Company Networks for Digital Crafts), responds to a pressing sector need: to unite tradition and the new technologies. It is reserved for aggregations of at least 5 companies, of which at least 50% are artisan concerns and micro-enterprises.

GLI ARTIGIANI OMA NEI VIDEO DI ARTEMEST.COM

Bitossi Ceramiche, Tessilarte che quest'anno compie i suoi primi settant'anni di attività, essenze e profumi di AquaFlor, e ancora le terracotte di Sbigoli e gli argenti di Pampaloni; queste sono solo alcune delle 21 realtà dell'eccellenza *made in Florence* care al network OmA, oggetto, fino a giugno, delle riprese video di Artemest - The Online Destination for the Finest Italian Décor (artemest.com). Questo il nome della piattaforma che porta il meglio dell'artigianato e del design a un' audience internazionale offrendo una shopping experience e che collabora con OmA per documentare l'attività dei suoi artigiani. Regista dei 21 video (ognuno della durata di 1,30 minuti) è Gil Gilbert producer/director affermato.

THE OMA ARTISANS IN THE ARTEMEST.COM VIDEO

Bitossi Ceramiche, Tessilarte (which this year celebrates its first seventy years of activity), AquaFlor with its essences and perfumes, Sbigoli with terracottas, and Pampaloni with creations in silver. These are just a few of the 21 "Made in Florence" companies of artisan excellence dear to the OmA network that until June will be the subjects of videos by Artemest, artemest.com. The Online Destination for the Finest Italian Décor: this is the name of the platform showcasing the best of craft production and design for an international audience, offering a unique shopping experience and collaborating with OmA to document the activities of its artisans. The director of the 21 videos (each 1'30" in duration) is well-known producer/director Gil Gilbert.

IL SUCCESSO DELLE GIORNATE EUROPEE DEI MESTIERI D'ARTE

Anche quest'anno (dal 31 marzo al 2 aprile) si sono svolte con successo le Giornate Europee dei Mestieri d'Arte, un open week-end dedicato al meglio delle lavorazioni artigiane tradizionali. Al centro di questa edizione delle Giornate, organizzata da OmA assieme ad Artex (Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana) i temi della formazione, della trasmissione dei

mestieri d'arte e dell'occupazione giovanile, tanto che per gli studenti dei licei la partecipazione ai laboratori costituisce credito scolastico.

SUCCESS FOR THE EUROPEAN ARTISTIC CRAFTS DAYS

This year as in the past, from 31 March to 2 April, the European Artistic Crafts Days open weekend devoted to the best of traditional artisan workmanship was a great success. At this edition of the Crafts Days, organised by OmA together with the Artex Center for Artistic and Traditional Craftsmanship in Tuscany, the events revolved around the themes of training, transmission of the artistic crafts, and youth employment, with a twist: the secondary-school students who attended in the workshops will receive scholastic credit for participating!

TORNA "ARTIGIANATO AD EFFETTO"

Nella suggestiva cornice di Effetto Venezia (a fine luglio 2017, nel quartiere La Venezia di Livorno) l'artigianato torna ad essere protagonista. Una *kermesse* dove tra eventi teatrali, esposizioni ed iniziative culturali, OmA e Fondazione Livorno hanno un loro spazio, ARTIGIANATO AD EFFETTO che accoglierà, anche per questa edizione, una mostra mercato di selezionati prodotti dell'artigianato locale e interessanti laboratori didattici sui mestieri d'arte dedicati ai bambini.

"ARTIGIANATO AD EFFETTO" IS BACK

Handcrafting is once again the star, in late July 2017 in the picturesque La Venezia district of Livorno, at Effetto Venezia, a gala gathering where, amongst theatrical performances, exhibitions and cultural events, OmA and the Fondazione Livorno have a space of their own. "Artigianato ad Effetto" is the title given to the area, delineated by the Fondazione Livorno in collaboration with OmA, that at this edition will be hosting a trade fair/market of selected products from local artisan concerns and interesting children's workshops for learning about the artistic crafts.

ENJOY HANDICRAFT IN FLORENCE

Il tour attraverso i mestieri del teatro

THE THEATRE ARTS & CRAFTS TOUR



INFO

Mercoledì e sabato *every Wednesday and Saturday*
Fino al 29 luglio 2017 e dal 6 al 30 settembre 2017 *To July 29th 2017 and September 2017*
Inizio del tour ore 10:30 *at 10:30 am*
Meeting Point: AquaFlor, Borgo Santa Croce, 6
Durata 2 ore e 30 min circa *2h 30'*
Lingue italiano/english condotto da guida professionista *lead by a licensed tour guide*
Prezzo a persona 75 euro *75 euro per person*
Il tour può subire variazioni per motivi legati alla natura delle attività del teatro e delle botteghe.
The tour can be modified for reasons related to the nature of the activity of the theater and shops.
Info OmA: + 39 055 5384964/965
(dal lun al ven 9-13 e 14-17) *(Mon-Fri 9am-1pm and 2pm-5pm)*
teatrodellatoscana.it / osservatoriomestieridarte.it / theothertheater.com

BIGLIETTI RESERVATION

È possibile acquistare il tour fino alla mezzanotte del giorno precedente
Tour tickets are available until midnight on the day before
Modalità di acquisto: biglietteria del Teatro della Pergola (lunedì- sabato, 9.30-18.30)
At the ticket office of Teatro della Pergola (Mon-Sat 9:30 am- 6:30 pm)
Punti box office della Toscana *Ticket office finder*
www.boxofficetoscana.it/punti-vendita / www.boxol.it/teatrodellapergola
Acquisto telefonico con carta di credito +39 055 0763333 da lunedì a sabato, dalle 9.30 alle 18.30. Domenica chiuso
Phone booking (with debit /credit) +39 055 0763333 Mon-Sat 9:30 am- 6:30 pm

Un tour dedicato ai mestieri del teatro. È il nuovo progetto per la valorizzazione dei mestieri del palcoscenico presentato lo scorso 3 aprile in occasione della quarta edizione di ENJOY HANDICRAFT IN FLORENCE al teatro Niccolini di Firenze, un evento che ha visto la collaborazione di OmA con THE OTHER THEATER Teatro della Toscana che è stato anche l'occasione per confermare il premio qualità Artigiano OmA. L'itinerario è fruibile grazie ad una mappa alle botteghe artigiane fiorentine, un utile strumento disponibile nei taxi e negli alberghi della città, che promuove un percorso (prenotabile ed acquistabile) accompagnato da guide professioniste certificate. L'iniziativa, che va avanti fino alla fine di luglio 2017 per poi riprendere dal 6 al 30 settembre, conduce il turista attraverso l'atmosfera del palcoscenico, passando dalle fragranze della casa di profumeria AquaFlor alla magia del trucco della storica bottega Filistrucchi per chiudersi al teatro della Pergola con una visita al Laboratorio di costumi e scene oltre ad una visita suggestiva ai retroscena del teatro. In mappa, ma fuori dai tour organizzati, anche il teatro Niccolini e altre botteghe legate al mondo del teatro non situate nel centro storico della città, come il laboratorio di attrezzeria e scenografia di Carlo Rubechini, la Sartoria Teatrale Antonietta e Sacchi calzature artistiche.

A tour devoted to the theatre arts and related crafts. The new project valorising the stage-related crafts was presented on 3 April 2017 at the city's Teatro Niccolini on occasion of the fourth edition of ENJOY HANDICRAFT IN FLORENCE. The event, produced by OmA in collaboration with THE OTHER THEATER Teatro della Toscana was also the setting for the Artigiano OmA quality award ceremony. The theatre arts itinerary is marked on a map of Florence's artisan workshops, a useful tool available at the city's taxi stands and hotels, that promotes a bookable/purchasable tour led by certified professional guides. The initiative, which continues through the end of July 2017 and from 6 to 30 September, immerses visitors in the atmosphere of the stage, passing from the home fragrances of the AquaFlor perfumery maison to the magic of makeup at the historic Filistrucchi shop before concluding at the Teatro della Pergola with a visit to the costume and scenery workshop and to the theatre's fascinating backstage areas. On the map, but not included in the organised tours: the Teatro Niccolini and other workshops linked to the world of theatre, located outside of the historic centre, such as the Carlo Rubechini properties and scenery workshop, Sartoria Teatrale Antonietta costumers and the Sacchi Calzature Artistiche theatrical shoe shop.

FIRENZE

SALE GIAPPONESI RESTAURATE E ROBOT FEVER: IL SAMURAI NELL'ERA DEI CHOGOKIN

MUSEO STIBBERT
Fino al 10 settembre 2017

Le Sale Giapponesi, realizzate da Frederick Stibbert tra il 1889 e il 1890, dopo un accurato restauro, ospitano la sezione dell'armeria giapponese rinnovata negli ambienti e nelle decorazioni. Contemporaneamente è inaugurata la mostra *Robot Fever: il Samurai nell'era dei Chogokin* che pone a confronto alcuni degli oggetti più rari raccolti da Stibbert, per allestire la sezione giapponese del Museo, con i moderni robot ideati dai più celebri designers di giocattoli, resi noti da fumetti e film di animazione. Tradizione, design e moderno collezionismo sono gli elementi che contribuiscono al fascino della mostra. Il restauro delle sale e l'esposizione sono stati possibili grazie al sostegno della Fondazione CR Firenze che si è fatta promotrice di questa importante opera di ripristino coinvolgendo anche altri sponsor.

Following painstaking restoration of the spaces and the decors, the Japanese Rooms, arranged by Frederick Stibbert between 1889 and 1890, are hosting the Japanese arms and armour section of his collection. At the same time, the inauguration of the "Robot Fever: il Samurai nell'Era dei Chogokin" exhibition compares several of the rarest objects collected by Stibbert for the Japanese section of museum with modern robots conceived by the world's top toy designers and brought to our attention in comics and animated films. Tradition, design and modern collecting are the elements that most contribute to the allure of this exhibition. The restorations and the exhibition were made possible by the support of the Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, promoter of the important work and leader of a group of other sponsors.

www.museostibbert.it

ROMA

NATURE FOREVER

MAXII
Fino al 15 ottobre 2017

Al MAXII è allestita un'esposizione che racconta 50 anni di attività di Piero Gilardi articolata in quattro sezioni, ciascuna delle quali comprende sia opere sia materiali di archivio (bozzetti, testi, fotografie d'epoca, piccoli lavori) che restituiscono a pieno l'articolazione del suo pensiero e della sua poetica. Tra le opere esposte i *Tappeti-Natura* che lo hanno reso celebre, rappresentazioni iperrealistiche ma artificiali di scene naturali realizzate in poliuretano espanso, la ricostruzione realizzata per la prima volta in questa mostra di *Terrazza*, una struttura simile a una palafitta, esposta nel 1966 alla Galleria Sperone di Torino; *AiguesTortes* (2007) un tronco per sedersi e ascoltare i suoni di un parco naturale in Spagna e i *Sassi Pulsanti* (1999) che restituiscono al visitatore il battito del proprio cuore che fanno parte della sua produzione di New Media Art come *Inverosimile* (1989) un'opera multimediale che si attiva attraverso il soffio dello spettatore, muovendosi e producendo suoni; le sue animazioni politiche, tra cui le maschere dei politici utilizzate nelle manifestazioni o il *Masso della Crisi* (2012) un oggetto gonfiabile realizzato per un corteo del 1° Maggio.

At Rome's MAXII, an exhibition that illustrates 50 years of activity by Piero Gilardi in four sections, each of which shows both works of art and archival materials (sketches, texts, period photographs, small works) to "paint" a comprehensive, articulated picture of the artist's thought and poetic. Among the works on show are the Tappeti-Natura that won him fame, hyper-realistic but artificial representations of scenes of nature rendered in polyurethane foam; a first-time reconstruction, for this exhibition, of Terrazza, a structure similar to a pile-dwelling exhibited in 1996 at Turin's Galleria Sperone; AiguesTortes (2007), a tree-trunk on which to sit and listen to the sounds of a natural park in Spain; and the Sassi Pulsanti (1999)

that immerse the visitor in the beat of his/her own heart, elements in his New Media Art production as is Inverosimile (1989), a multimedia work activated by the spectator's breath that moves and produces sounds; his political animations, including masks of politicians used in various events; and the Masso della Crisi (2012) an inflatable object produced for a Mayday parade.

TORINO

CARAVAGGIO EXPERIENCE

REGGIA DI VENARIA
Fino al 1° ottobre 2017

La Reggia di Venaria, alle porte di Torino, ospita il progetto espositivo "Caravaggio Experience", imponente video installazione che propone l'opera di Michelangelo Merisi utilizzando un sofisticato sistema di multi-proiezioni, combinato a musiche ed a fragranze olfattive per condurre il visitatore in un percorso multisensoriale. Per questa occasione gli spazi espositivi sono profumati dalla fragranza su misura "Maledetto" creata dall'Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella per la precedente edizione della mostra tenutasi a Roma nel 2016. Una profumazione artigianale creata ad hoc per l'evento pensata per catapultare anche attraverso il senso dell'olfatto nella suggestione di Caravaggio.

The Reggia di Venaria, at the gates of Turin, hosts the Caravaggio Experience exhibition project, a massive video installation that proposes the work of Michelangelo Merisi using a sophisticated multi-projection system combined with music and fragrances for a multisensory tour. For the occasion, the exhibition spaces are suffused with the made-to-measure "Maledetto" fragrance created by the Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella for the previous edition of the exhibition held in Rome in 2016: an artisan scent created especially for the event, designed to provide an olfactory introduction to catapult the visitor into the Caravaggio experience.

www.lavenaria.it

ANNO 12 N° 59

OMA - OSSERVATORIO DEI
MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini, Federica Faraone

COLLABORATORI DI REDAZIONE/
CONTRIBUTING WRITERS
Laura Bandinelli, Anna Benedetto, Dario Cafiero, Laura Cardillo, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Carlo Sbrozzi, Daniela Toccafondi, Silvia Valentini.

Fondazione CR Firenze
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliker for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti
Vice Presidente: Giampiero Maracchi

Soci OmA / OmA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical

Soci onorari OmA/OmA Honorary Members
Comune di Prato, Associazione Atelier degli Artigianelli

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare. Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.


FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA


Confartigianato
Imprese Lucca


CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa - Lucca

25/27 AGOSTO
2017
2ª EDIZIONE

Lucca
artigiana*

FIERA
PROMOZIONALE
DELL'ARTIGIANATO
LUCCHESE

SORTITA BALUARDO SAN MARTINO*
CENTRO STORICO DI LUCCA
INGRESSO LIBERO

www.fondazionebmluccaeventi.it
SEGUICI SU   #lucartigiana


OPERA DELLE MURA
DI LUCCA


Città di Lucca


ASSOCIAZIONE
OMA
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE



ASSOCIAZIONE
OMA
 OSSERVATORIO
 DEI MESTIERI
 D'ARTE

Fondazione CR Firenze
 via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

Seguici su



Soci Ordinari



FONDAZIONE
 CR FIRENZE



fondazione
 cariplo



Soci Onorari

